



SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE
BOLLETTINO

HOLY SEE PRESS OFFICE BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIÈGE PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLS
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE SALA DE IMPRENSA DA SANTA SÉ
BIURO PRASOWE STOLICY APOSTOLSKIEJ دار الصحافة التابعة للكرسي الرسولي

N. 0660

Sabato 16.12.2006

Sommario:

- ◆ **UDIENZA AI PARTECIPANTI AL CONVEGNO INTERNAZIONALE PROMOSSO IN OCCASIONE DEL QUINTO CENTENARIO DEI MUSEI VATICANI**
- ◆ **PROMULGAZIONE DI DECRETI DELLA CONGREGAZIONE DELLE CAUSE DEI SANTI**

◆ **UDIENZA AI PARTECIPANTI AL CONVEGNO INTERNAZIONALE PROMOSSO IN OCCASIONE DEL QUINTO CENTENARIO DEI MUSEI VATICANI**

UDIENZA AI PARTECIPANTI AL CONVEGNO INTERNAZIONALE PROMOSSO IN OCCASIONE DEL QUINTO CENTENARIO DEI MUSEI VATICANI

Alle 12.15 di questa mattina, nella Sala Clementina del Palazzo Apostolico Vaticano, il Santo Padre Benedetto XVI ha ricevuto in Udienza i partecipanti al Convegno Internazionale promosso in occasione del Quinto Centenario dei Musei Vaticani ed ha loro rivolto il discorso che riportiamo di seguito:

● **DISCORSO DEL SANTO PADRE**

Signor Cardinale

venerati Fratelli nell'Episcopato,

gentili Signori e Signore!

E' per me un onore ed un piacere accogliere quest'oggi una così qualificata rappresentanza di responsabili delle maggiori istituzioni museali del mondo intero. A ciascuno di voi il mio più cordiale saluto accompagnato da sincera gratitudine per l'odierna vostra visita. In primo luogo saluto il Presidente del Governatorato dello Stato della Città del Vaticano, l'Arcivescovo Giovanni Lajolo, che ringrazio anche per essersi fatto interprete dei sentimenti di tutti i presenti. Saluto il Signor Cardinale, i Vescovi, le personalità e gli esperti provenienti da ogni

continente. Un ringraziamento speciale va al Direttore dei Musei Vaticani e ai suoi collaboratori, come pure a quanti hanno preparato ed organizzato il Convegno, che conclude un ricco calendario di iniziative commemorative del V° centenario dei Musei Vaticani. Le molteplici manifestazioni, che si sono snodate lungo l'intero anno, non tendevano soltanto a commemorare eventi del passato, ma anche a creare nuove opportunità di approfondimento per i numerosissimi visitatori che ogni giorno frequentano i Musei. Si è in tal modo posto in evidenza quanto interesse suscitò una realtà museale così stratificata nel tempo.

Mi congratulo pertanto per questo Simposio, la cui attenzione è incentrata su una tematica di indubbio interesse: l'identità e il ruolo del museo oggi e le sue future prospettive. Proprio perché dedicata allo studio della funzione e degli obiettivi dell'istituzione "museo" nella società contemporanea, l'iniziativa del Congresso non ha previsto semplicemente una rassegna di relazioni da parte di esperti. Voi avete inteso piuttosto confrontarvi attraverso studi teorici, interventi specifici, scambi di esperienze ed un franco dialogo per far emergere elementi che permettano di meglio delineare la funzione, che potremmo definire "educativa", del museo nel contesto dell'odierna società globalizzata. La Chiesa da sempre sostiene e promuove il mondo dell'arte considerandone il linguaggio un privilegiato veicolo di progresso umano e spirituale. Vale la pena ricordare anche in questa circostanza l'iscrizione che il mio venerato Predecessore Benedetto XIV fece apporre alla porta d'ingresso del Museo Cristiano: "*Ad augendum Urbis splendorem et asserendam religionis veritatem* - Per promuovere lo splendore della città di Roma e affermare la verità della religione cristiana".

Lo sviluppo nel tempo dei Musei Vaticani sta a dimostrare come queste finalità siano sempre rimaste ben presenti nell'impegno dei Pontefici. Ricevendo il mese scorso il personale di quest'importante Istituzione, osservavo come nel suo "codice genetico" sia scritta questa verità: la grande civiltà classica e quella ebraico-cristiana non si oppongono tra loro, ma convergono nell'unico piano di Dio. Ed aggiungevo che si tratta di una logica propria all'intero Museo, che in questa prospettiva appare veramente un tutto unitario nella complessa articolazione delle sue sezioni. In definitiva, si potrebbe dire che i Musei Vaticani possono rappresentare una straordinaria opportunità di evangelizzazione perché, attraverso le varie opere esposte, offrono ai visitatori una testimonianza eloquente dell'intreccio continuo che esiste tra il divino e l'umano nella vita e nella storia dei popoli. L'ingente numero di persone che ogni giorno li visitano sta a dimostrare il crescente interesse verso questi capolavori di arte e queste testimonianze storiche, che costituiscono una sintesi meravigliosa di Vangelo e cultura.

Proprio a partire dall'esperienza dei Musei Vaticani, si rivela molto appropriata la scelta operata dagli organizzatori del Convegno, che si sono proposti di non limitarsi ad analizzare le istituzioni museali nell'attuale loro ordinamento. Essi hanno chiesto ai partecipanti di interrogarsi piuttosto su quale ruolo i Musei possano ricoprire nel futuro, quale funzione siano chiamati a svolgere nell'epoca contemporanea, segnata da rapidi mutamenti sociali e nella quale la rete delle comunicazioni innerva l'intero tessuto dell'umanità. Indubbiamente, come è stato notato nel corso dei lavori, la funzione del Museo è oggi sensibilmente cambiata: da privilegio il Museo è diventato diritto, da centro riservato agli artisti, agli specialisti e ai soli uomini di cultura è ai nostri giorni sempre più "casa" di tutti, rispondendo in tal modo ad una diffusa esigenza formativa della società. Giustamente poi si riserva un'attenzione speciale alle nuove generazioni, che nei Musei possono riconoscere le radici della loro storia e della loro cultura. Ogni opportunità per favorire l'integrazione e l'incontro tra gli individui e i popoli è senza dubbio da incoraggiare. In tale prospettiva anche i musei, pur tenendo conto delle mutate condizioni sociali, possono diventare luoghi di mediazione artistica, anelli di raccordo tra il passato, il presente e il futuro, crocevia di uomini e donne dei vari continenti, nonché cantieri di ricerca e fucine di arricchimento culturale e spirituale. Il dialogo, grazie a Dio, sempre più auspicato fra culture e religioni non può che agevolare la reciproca conoscenza e rendere più proficui gli sforzi per costruire un comune avvenire di solidale progresso e di pace per l'intera umanità. I Musei potranno contribuire a diffondere la cultura della pace se, conservando la loro natura di templi della memoria storica, saranno anche luoghi di dialogo e di amicizia tra tutti.

Illustri Signori e Signore, rinnovo a ciascuno di voi il mio cordiale ringraziamento per l'odierna vostra visita e auguro che il vostro quotidiano lavoro contribuisca a trasmettere alle generazioni di domani l'amore per quella bellezza che, come scrive Dostoevskij, "salverà il mondo" (*L'idiota*, P. III, cap. V, Milano 1998, p. 645). Con tali sentimenti, mentre formulo fervidi voti per le prossime Feste Natalizie, invoco su voi tutti e sulle vostre famiglie l'abbondanza delle benedizioni di Dio.

[01856-01.02] [Testo originale: Italiano]

PROMULGAZIONE DI DECRETI DELLA CONGREGAZIONE DELLE CAUSE DEI SANTI

Oggi, 16 dicembre 2006, il Santo Padre Benedetto XVI ha ricevuto in Udienza privata Sua Eminenza Rev.ma il Sig. Card. José Saraiva Martins, Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi. Nel corso dell'Udienza il Santo Padre ha autorizzato la Congregazione a promulgare i Decreti riguardanti:

- **un miracolo**, attribuito all'intercessione del Beato SIMONE DA LIPNICA, Sacerdote professo dell'Ordine dei Frati Minori, nato attorno al 1439 a Lipnica (Polonia) e morto il 18 luglio 1482 a Cracovia (Polonia);

- **un miracolo**, attribuito all'intercessione del Beato ANTONIO DI SANT'ANNA (al secolo: ANTONIO GALVÃO DE FRANÇA), Sacerdote professo dell'Ordine dei Frati Minori Alcantarini o Scalzi e Fondatore del Monastero delle Suore Concezioniste, nato nel 1739 a Guaratinguetá (Brasile) e morto il 23 dicembre 1822 a San Paolo (Brasile);

- **un miracolo**, attribuito all'intercessione del Beato CARLO DI SANT'ANDREA (al secolo: GIOVANNI ANDREA HOUBEN), Sacerdote professo della Congregazione della Passione di Nostro Signore Gesù Cristo, nato l'11 dicembre 1821 a Munstergeleen (Olanda) e morto il 5 gennaio 1893 a Dublino (Irlanda);

- **un miracolo**, attribuito all'intercessione della Beata MARIA EUGENIA DI GESÙ (al secolo: ANNA EUGENIA MILLERET DE BROU), Fondatrice dell'Istituto delle Suore dell'Assunzione della Beata Vergine Maria, nata il 26 agosto 1817 a Metz (Francia) e morta il 10 marzo 1898 ad Auteuil (Francia);

- **un miracolo**, attribuito all'intercessione del Venerabile Servo di Dio CARLO LIVIERO, Vescovo di Città di Castello e Fondatore della Congregazione delle Suore Piccole Ancelle del Sacro Cuore, nato il 29 maggio 1866 a Vicenza (Italia) e morto il 7 luglio 1932 a Fano (Italia);

- **un miracolo**, attribuito all'intercessione del Venerabile Servo di Dio STANISLAO DI GESÙ MARIA (al secolo: GIOVANNI PAPCZYŃSKI), Sacerdote e Fondatore della Congregazione dei Chierici Mariani sotto il titolo dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria, nato il 18 maggio 1631 a Podegrodzie (Polonia) e morto il 17 settembre 1701 Góra Kalwaria (Polonia);

- **un miracolo**, attribuito all'intercessione della Venerabile Serva di Dio CELINA CHLUDZIŃSKA v. BORZECKA, Fondatrice della Congregazione delle Suore della Risurrezione di Nostro Signore Gesù Cristo, nata il 29 ottobre 1833 ad Antowil (Polonia) e morta il 26 ottobre 1913 a Cracovia (Polonia);

- **un miracolo**, attribuito all'intercessione della Venerabile Serva di Dio MARIA CELINA DELLA PRESENTAZIONE (al secolo: GIOVANNA GERMANA CASTANG), Monaca professa del Second'Ordine di San Francesco, nata il 24 maggio 1878 a Nojals (Francia) e morta il 30 maggio 1897 a Bordeaux (Francia);

- **il martirio** dei Servi di Dio EMANUELE GÓMEZ GONZÁLEZ, Sacerdote Diocesano, nato il 29 maggio 1877 a San José de Ribarteme (Spagna), e ADILIO DARONCH, Laico, nato il 25 ottobre 1908 a Dona Francisca (Brasile), uccisi in odio alla Fede il 21 maggio 1924 nella foresta nei pressi di Feijão Miúdo (Brasile);

- **il martirio** della Serva di Dio ALBERTINA BERKENBROCK, Laica, nata l'11 aprile 1919 a São Luis (Brasile) ed ivi uccisa in odio alla Fede il 15 giugno 1931;

- **il martirio** del Servo di Dio EUFRASIO DI GESÙ BAMBINO (al secolo: EUFRASIO BARREDO FERNÁNDEZ),

Sacerdote professo dell'Ordine dei Carmelitani Scalzi, nato l'8 febbraio 1897 a Cancienes (Spagna) e ucciso in odio alla Fede durante la persecuzione religiosa in Spagna nel 1934;

- **il martirio** dei Servi di LORENZO, VIRGILIO e 44 COMPAGNI, dell'Istituto dei Fratelli Maristi delle Scuole, uccisi in odio alla Fede durante la persecuzione religiosa in Spagna nel 1936;

- **il martirio** dei Servi di Dio ENRICO IZQUIERDO PALACIOS e 13 COMPAGNI, dell'Ordine dei Frati Predicatori, uccisi in odio alla Fede durante la persecuzione religiosa in Spagna nel 1936;

- **il martirio** dei Servi di Dio OVIDIO BERTRANDO, ERMENEGILDO LORENZO, LUCIANO PAOLO, STANISLAO VITTORE e LORENZO GIACOMO, Membri dell'Istituto dei Frati delle Scuole Cristiane, nonché GIUSEPPE MARIA CÁNOVAS MARTÍNEZ, Coadiutore Parrocchiale, uccisi in odio alla Fede durante la persecuzione religiosa in Spagna nel 1936;

- **il martirio** dei Servi di Dio MARIA DEL MONTE CARMELO, ROSA e MADDALENA FRADERA FERRAGUTCASAS, Religiose professe della Congregazione delle Figlie del Santissimo e Immacolato Cuore di Maria, uccise in odio alla Fede durante la persecuzione religiosa in Spagna nel 1936;

- **il martirio** della Serva di Dio LINDALVA JUSTO DE OLIVEIRA, della Società delle Figlie della Carità di San Vincenzo de Paul, nata il 20 ottobre 1953 nel Sitio Malhada da Areia (Brasile) e uccisa in odio alla Fede il 9 aprile 1993 a Salvador do Bahia (Brasile);

- **le virtù eroiche** del Servo di Dio MAMERTO ESQUIÚ, dell'Ordine dei Frati Minori, Vescovo di Cordoba in Argentina, nato l'11 maggio 1826 a San José de Pedra Blanca (Argentina) e morto il 10 gennaio 1883 a Posta del Suncho (Argentina);

- **le virtù eroiche** del Servo di Dio SALVATORE MICALIZZI, Sacerdote professo della Congregazione della Missione, nato il 5 novembre 1856 a Napoli (Italia) ed ivi morto il 14 ottobre 1937;

- **le virtù eroiche** del Servo di Dio GIUSEPPE OLALLO VALDÉS, Religioso professo dell'Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Dio, nato il 12 febbraio 1820 a L'Avana (Cuba) e morto il 7 marzo 1889 a Camagüey (Cuba);

- **le virtù eroiche** del Servo di Dio STEFANO KASZAP, Candidato della Compagnia di Gesù, nato il 25 marzo 1916 a Szēkesfehērvár (Ungheria) ed ivi morto il 17 dicembre 1935.

[01857-01.01]

[B0660-XX.01]
